

CON LE ULTIME NOMINE DA PARTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

# Il governo completa oggi la formazione del Consiglio dell'economia e del lavoro

Alla presidenza verrà chiamato il prof. Santoro Passarelli? - La ratifica dell'irizzazione della TETI - La preparazione dei prossimi bilanci finanziari

## La composizione e i compiti del nuovo organo dello Stato

### Com'è composto

Il Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro si compone di 79 membri (più il presidente), così suddivisi: 25 rappresentanti dei lavoratori, 18 rappresentanti d'impresari, 8 di piccoli imprenditori agricoli e artigiani, 3 di cooperative, 3 di enti pubblici economici (IRI), 2 di professionisti, 20 esperti (di cui 8 di nomina del Presidente della Repubblica), il presidente nominato dal governo, 1 membro del Consiglio devono avere la capacità dei diritti civili e politici, non possono essere vincolati dal mandato imperativo, sono incompatibili col mandato parlamentare, durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

### Sue funzioni

Le funzioni del Consiglio sono: a) di consulenza; esprimere pareri, eventualmente richiesti, dalle Camere e dalle Regioni in materia che importino indirizzi di politica economica, finanziaria e sociale e su ogni questione che rientri nell'ambito dell'economia e del lavoro; b) di petizione e collaborazione legislativa: contribuire alla elaborazione della legislazione nell'ambito delle materie previste, facendo pervenire alle Camere e al governo le osservazioni e le proposte che ritiene opportune; c) d'iniziativa legislativa: proporre al Parlamento disegni di legge in materia di economia e di lavoro; d) di studio e documentazione: compiere, su richiesta delle Camere o del governo o di propria iniziativa, studi e indagini sulle materie di sua competenza.

Il Consiglio si riunisce ogni volta che una Camera o il governo lo richiedano oppure per iniziativa del presidente o a richiesta di almeno un quarto dei membri. Il Consiglio può richiedere di sentire rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e persone particolarmente competenti nelle materie che forma oggetto delle discussioni, cioè non può deliberare di sentenze, ma solo avanzare la proposta al presidente del Consiglio dei ministri, che con la sua autorizzazione, rimuoverà l'ostacolo che vincola l'esercizio della facoltà.

### Le modifiche del Governo

L'iniziativa legislativa è la funzione più limitata formalmente e sostanzialmente. Essa può esprimersi soltanto in materia di economia e di lavoro ed è in ogni caso preclusa verso gli oggetti, sui quali, una Camera o il governo abbiano già chiesto il parere del Consiglio stesso, oppure il governo abbia presentato un disegno di legge. Inoltre non può essere esercitata per le leggi costituzionali né per le leggi tributarie, di bilancio, di delegazione legi-

slativa, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali. Occorre inoltre una votazione preliminare a maggioranza assoluta per la presidenza, ed una votazione successiva a maggioranza relativa, ma con la presenza di almeno due terzi dei membri, per la deliberazione dei disegni di legge da trasmettere al presidente del Consiglio dei ministri che l'invia ad uno dei due rami del Parlamento.

Ma non solo questi sono i limiti di questo importante organismo, poiché, durante il suo iter parlamentare, la legge relativa subirà una serie di profonde modifiche, per volontà della maggioranza governativa. Oggi come oggi, infatti, il Consiglio è composto in maggioranza da elementi che — direttamente o indirettamente — sono di designazione governativa e padronale, mentre per obbedire ai principi costituzionali dovrebbe esservi una prevalenza delle rappresentanze dei lavoratori. Le proposte dei comunisti, oltre che riguardare questi punti, riguardano anche la nomina degli esperti che, almeno in parte, dovrebbe avvenire su designazione delle organizzazioni sindacali; l'incompatibilità per i parlamentari, che andrebbe soppressa almeno per un numero dei membri del Consiglio; la possibilità, per il Consiglio, di darsi una struttura burocratica propria, in luogo dell'obbligo di ricorrere all'apparato burocratico ministeriale.

### I motivi del dissenso

La Costituzione, all'art. 99 stabilisce che questo organismo è composto da esperti e rappresentanti delle categorie produttive. «In misura che tenga conto della loro importanza numerica e qualitativa». Invece, nell'ottobre scorso (e soltanto allora, dopo dieci anni di vita della Costituzione), Zoli e il ministro del Lavoro, Gui, comunicano ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali che era intenzione del governo distribuire come segue i seggi loro riservati: 9 posti alla CISL, 8 alla CGIL, 4 alla UIL, 1 alla Cislal. Una ripartizione assurda, che ignorava il dettato costituzionale: la CGIL ha un numero di iscritti superiore a quello di tutti gli altri sindacati messi insieme, e nelle elezioni delle commissioni interne i suoi voti rappresentano globalmente la maggioranza dei lavoratori italiani; e c'è da notare che questi dati sono stati forniti dalla stessa CISL nel corso del suo congresso internazionale. I rappresentanti della CGIL non accettarono tale ripartizione (che invece aderirono, naturalmente, i rappresentanti degli altri sindacati), richiedendo un minimo di 12 seggi. Il governo comunicò allora che avrebbe provveduto d'ufficio alla ripartizione, secondo la facoltà concessagli dalla legge istitutiva.

Il Consiglio dei ministri si riunirà questo pomeriggio al Viminale per approvare i decreti di nomina del presidente e dei componenti del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Per quanto riguarda i componenti, il Consiglio dei ministri prenderà atto delle designazioni fatte dalle categorie e proporrà i relativi decreti di nomina al Capo dello Stato. Per quanto riguarda il presidente, invece, il Consiglio dovrà fare la sua scelta. Candidato più probabile sarebbe il prof. Santoro Passarelli, membro della direzione della D.C. e ordinario all'Università di Roma. Si prevede che il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro potrà insediarsi in una delle prossime settimane di gennaio.

Il ministro delle Poste, Mattarella, presenterà ai colleghi la quinta ed ultima convenzione di rinnovo delle concessioni telefoniche. Essa riguarda la TETI, il cui pacchetto azionario è passato martedì ufficialmente all'IRI. La convenzione è identica a quella già stipulata dallo Stato con la TELVE, la TIMO, la STET, e la SET.

Il Consiglio dei ministri dovrà però logoraneamente occuparsi della risposta al messaggio di Bulganin, e delle comunicazioni da fare alle commissioni parlamentari sugli impegni di Parigi riguardo alle basi per missili.

Approvando i decreti di nomina dei componenti il Consiglio dell'economia e del lavoro e completando l'operazione relativa alle concessioni telefoniche, il governo ritiene di aver praticamente concluso il suo programma. L'unico problema legislativo importante che — a suo parere — dovrà risolvere ancora sarebbe quello della presentazione dei bilanci per il 1958-1959, pre-sentazione che avverrà entro il 31 gennaio. Ciò significa che nei quattro mesi che ci separano dall'indizione dei comizi elettorali, il governo intende oziare più ancora di quanto non abbia fatto finora.

### Nuovo interrogatorio per lo scontro di Arenzano

GENOVA, 26. — Con molta probabilità il vice capostazione di Arenzano, Cos-

stantino Lilli sarà interrogato domani nuovamente dal magistrato. Su Costantino Lilli pendono come è noto tre gravi accuse: di disastro ferroviario, omicidio e lesioni colpose.

Intanto prosegue l'inchiesta per stabilire le proporzioni e le cause dello scontro fra il rapido e il direttissimo. L'inchiesta dovrà, per primo, stabilire se lo scontro che portò il binario di corsa su cui viaggiava il rapido a confluire con il direttissimo ove so-stava il direttissimo fu fortuito oppure causato da una errata manovra. L'inchiesta avrebbe comunque già stabilito che il meccanismo che regolava gli scambi della stazione di Arenzano era di tipo vecchio e superato dalla moderna tecnica ferroviaria. Ciò non toglie che tale meccanismo non fosse in grado di funzionare ove fosse stato azionato regolarmente, salvo un'imponderabile guasto alle trasmissioni.

### ECCEZIONALE INTERVENTO CHIRURGICO A DESIO

## Salvata con massaggi al cuore una giovane "morla", tre volte

L'organo vitale ha cessato di battere durante una operazione ma è stato rimesso in moto dal pronto intervento di un chirurgo - Otto minuti senza vita

DESIO, 26. — Un eccezionale intervento chirurgico, forse unico nella storia della chirurgia, è stato portato a termine all'ospedale civile di Desio: la 21enne Carla Santambrogio, sottoposta a laparotomia ha cessato di vivere per ben tre volte, ma è stata richiamata alla vita mediante massaggi al cuore.

La Santambrogio, che è sposata da pochi mesi al proprietario di una macelleria, era stata ricoverata nell'ospedale di Desio quindici giorni or sono ed il primario chirurgo, prof. Benedetto Rossi, aveva stabilito immediatamente che la giovane signora dovesse essere sottoposta a un intervento. L'operazione venne iniziata da quasi due ore quando i due anestesisti, dr. Lucchetti e dr. Desiderati, notavano con sgomento che il cuore della signora, che fino a quel momento aveva continuato a pulsare regolarmente, rallentava i suoi battiti fino ad arrestarsi del tutto. In quel momento il chirurgo dispone di circa quattro minuti di tempo per tentare di far riprendere al cuore le sue pulsazioni, dopo di che ogni speranza di salvezza per il paziente è perduta perché non vi sarebbe più alcuna possibilità di rimettere il sangue in circolazione completa, in modo cioè che esso affluisca anche al cervello.

In soli 45 secondi il prof. Rossi aprì l'emitorace sinistro, mettendo a nudo il cuore; il muscolo cavo era fermo in diastole, e la donna doveva considerarsi da un punto di vista clinico ormai morta. Ma il chirurgo volle tentare l'impossibile e iniziò un paziente e delicato massaggio al muscolo continuandolo fino a che esso ricominciò improvvisamente a pulsare, ridando così vita alla paziente; trascorsero altri dieci minuti il pro-

fessor. Rossi, convinto che il peggio fosse ormai passato aveva ripreso ad operare all'addome ma, ad un tratto, il cuore della Santambrogio nuovamente si fermò. Il secondo massaggio si protrasse per quasi tre minuti; i tre medici disperavano ormai del successo quando finalmente il sangue riprese a circolare ancora nelle vene della donna.

La laparotomia venne ripresa dal chirurgo un occhio al bisturi e un occhio al cuore della paziente ma, trascurata mezz'ora, per la terza volta la vita abbandonò il corpo dell'operata. Non è mai accaduto, a quanto è dato sapere, che sia stato tentato per tre volte di riportare allo spazio di quattro ore il massaggio al cuore di un pa-

ziente ma il prof. Rossi ancora una volta infilò la mano inguainata nel torace della giovane donna e mise in azione il disperato rimedio: il massaggio al cuore. Il padre del Ratti, nel rincor-sare, si è accorto che i locali erano saturi di gas e pertanto si è precipitato ad aprire le finestre. Purtroppo, per il figlio era ormai troppo tardi: infatti è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale, dove la Vanzini è stata ricoverata in condizioni gravissime.

Chiusi per la nebbia gli aeroporti del Nord

MILANO, 26. — Tutti gli aeroporti civili e militari dell'Italia settentrionale sono chiusi al traffico. La nebbia, infatti, è scesa su tutta la Lombardia, il Piemonte, l'Emilia, la Romagna ed il Veneto. Solo una piccola zona presenta uno squarcio di serenità: è quella di Bergamo. Per questo l'aeroporto militare di Orio al Serio funziona tuttora: la visibilità su questo campo è di mille metri. Risultano chiusi al traffico gli aeroporti civili di Linate, della Malpensa, di Caselle (Torino), di Udine

## Carambole di auto e moto con 16 feriti all'ospedale

Gli incidenti sono avvenuti presso Milano e sulla «via Fiorentina» Due motociclisti muoiono in Puglia cozzando contro un autotreno

Un scontro a catena che ha coinvolto diverse auto e provocato il ferimento di sei persone è avvenuto ieri a Limbiate (Milano).

Un'automobile, guidata dal 28enne Angelo Della Malva, da Milano, ha cozzato contro un camion pilotato dal 28enne Luigi Curia da Cornano. A causa della nebbia, oltre tre macchine, che sopraggiungevano, sono finite contro i due automezzi. Nel groviglio che ne derivava, si sono rinvoltati tre motociclisti, oltre al Della Malva, Giancarlo Balestra di 30 anni, Carlo Della Malva di 29, entrambi da Milano, e Maria Boghi di 21 anni, da Muzza Milanese. Giovanni Bonzi di 44 anni e Angelina Frascioni di 46, entrambi di Varese, sono rimasti feriti e sono stati in un incidente analogo verificatosi nel pomeriggio sulla via provinciale fiorentina in località Acquaviva, tra i comuni di Termoli e Borgo a Bugiano (Pistoia).

Una macchina condotta da Giuseppe Pizzi, da Genova, è stata investita da un camion che, su una bicicletta, transitava in senso opposto. L'auto continuava a muoversi, travolgendo due ciclisti, sui quali si trovavano i fratelli Regio e Mario Favini, di 19 anni, da Genova, e un altro ragazzo, in pieno centro un'altra macchina guidata dal commerciante Guerrino Mezzoni, residente a Bologna, e sulla quale si trovavano la moglie Nadia Goggi, le sorelle Ivana e Silvana, il marito di quest'ultima Renzo Convalle e una cugina, Rosanna Papini. Tutti sono rimasti più o meno gravemente feriti. All'ospedale di Pavia, Giuseppe Pizzi, Sara Pellegrini e Renzo Papini, Rosanna Papini sono stati giudicati con prognosi riservata. Gli altri si guariranno da 5 a 20 giorni.

Un altro drammatico incidente è avvenuto alla periferia di Bergamo. Aldo Mazzucchi, di 33 anni da Padadina, che guidava la propria macchina con la direzione del traffico, è stato investito da un camion, il 31, dopo aver sfiorato una moto, si è scontrato con una auto pilotata dal geometra Giacomo Gilardi di 50 anni, da Sesto San Giovanni. Il figlio Albino di anni 29.

Sia gli occupanti le auto, sia il motociclista giacciono in gravi condizioni all'ospedale di Bergamo.

### Il sinistro di Carmiano

BARI, 26. — Due morti e un ferito grave sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto a Carmiano. Per cause non ancora accertate, una motog-

gera, sulla quale si trovavano tre giovani, ha cozzato contro un autotreno carico di botti, procedente in senso opposto. Sono deceduti sul colpo, Carmelo Conversano, di 23 anni, e Marcinio Rizzo, pure di 23 anni. E' stato ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale di Lecce, il 19enne Salvatore Rizzo.

### Ruba un'automobile e investe due passanti

BOLZANO, 26. — Giuseppe Muzzini, un soldato di 23 anni in forza al C.A.R. di Montorio Veronese, e residente a Bolzano, ha approfittato della licenza natalizia per compiere il furto di un'automobile con la quale ha investito due passanti, rimandando così stesso ferito.

Il Muzzini è piantonato. Pare che sulla macchina rubata vi fossero altre persone che, al momento dell'incidente, si sarebbero recitate.

La disgrazia è avvenuta al numero civico 36 di via Roma, nel centro di Fano. La vittima si chiama Roberta Amulfer.

La piccola — secondo l'inchiesta — era stata lasciata incustodita mentre dormiva nella propria culla vicino alla stufa economica in cucina. Nella vicinanza della stufa, la madre, signora Miriam, aveva posto ad asciugare alcuni indumenti, e per far prima aveva lasciato aperto lo sportello centrale della stufa stessa dal quale sareb-

### L'attrice De Giorgi accetta un compromesso

FIRENZE, 26. — La vicenda legale e coniugale fra Elsa De Giorgi e Sandro Contini Bonaccossi sarebbe ormai risolta, dato che questi avrebbe accettato di versare una somma «una tantum».

La notizia è stata comunicata al giudice dalle parti il 15 gennaio, in occasione della ripresa del processo intentato dal Contini-Bonaccossi per ottenere la separazione legale dalla moglie.

La vertenza giudiziaria ebbe un notevole scalfone in particolare negli Stati Uniti dove il Contini abita, soprattutto per le accuse sollevate dalla signora in merito ad esportazioni di pregevoli quadri antichi da parte di un'organizzazione internazionale di trafficanti, di cui il marito sarebbe stato scudce.

FANO, 26. — Una bimba di due mesi è arsa viva a Fano nella notte di Natale. L'orribile sciagura si è verificata mentre i genitori della piccola erano ad attendere la mezzanotte presso una famiglia di vicini.

La disgrazia è avvenuta al numero civico 36 di via Roma, nel centro di Fano. La vittima si chiama Roberta Amulfer.

### Un bimbo a Bari ucciso da un braciere

Un bimbo di due anni, Mario Leardini, abitante alla periferia di Bari, è stato ucciso da un braciere, che si accendeva per sfuocare la stanza.

### La fiducia sul bilancio concessa a Gaillard

PARIGI, 26. — L'Assemblea nazionale francese ha accordato stamane la fiducia al governo Gaillard sulla proposta del bilancio preventivo. Gaillard ha ottenuto 288 voti favorevoli e 233 contrari.

La notizia è stata comunicata al giudice dalle parti il 15 gennaio, in occasione della ripresa del processo intentato dal Contini-Bonaccossi per ottenere la separazione legale dalla moglie.

### Ancora una vittima di Hiroshima

HIROSHIMA, 26. — I medici dell'ospedale di Hiroshima hanno annunciato che è morto ieri, per le conseguenze della radiazione atomica, un ragazzo di 16 anni, ucciso durante il bombardamento della città nel 1945, il sessantacinquenne Ho-zo, Era.

Era si trovava a 2 chilometri e mezzo dal centro della esplosione ed aveva riportato una ustione alla spalla sinistra.

Un bambino muore nell'acqua bollente. Un bimbo di due anni, Mario Leardini, abitante alla periferia di Bari, è stato ucciso da un braciere, che si accendeva per sfuocare la stanza.

Benevento subito estratto, il poverino riportava ustioni tali da morire all'ospedale nel giro di poche ore.

## Piena luce su una catena di delitti mafiosi che insanguinò per 40 anni le campagne di Godrano

Due fazioni, rivali per il dominio sui pascoli del bosco della Ficuzza, compirono almeno otto omicidi — Sette arrestati e sette ricercati — Spaventose vendette

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 26. — Con l'arresto di sette persone, l'eliminazione di altrettanti latitanti all'autorità giudiziaria, polizia e carabinieri hanno finalmente svelato la sanguinosa trama di una tra le più lunghe ed impressionanti catene di delitti che si ricordano nella provincia di Palermo.

Le indagini, conclusesi in questi giorni hanno infatti provato che per alcuni decenni le campagne di Godrano (piccolo comune situato al centro di una zona tradizionalmente oppressa dalla mafia più sanguinaria) sono state teatro della lotta accanita e sanguinaria tra due ben distinti gruppi, i quali si contendevano lo sfruttamento delle concessioni a pascolo dei terreni del bosco della Ficuzza.

Su quel campo di battaglia i due agguerriti gruppi hanno perduto complessivamente novantotto uomini ed il decimo sfidato alla morte appena un mese fa.

In stato di arresto sono stati denunciati all'autorità giudiziaria Paolo Caldarella di 68 anni, Francesco Maggiora di 68 anni, Pietro Barbaccia di 37 anni, Francesco Miceli di 31 anni, Giosafat Barbaccia di 43 anni, Salvatore Barbaccia di 42 anni, Antonio Barbaccia di 39 anni. I quali si trovano tutti nelle carceri dell'Ucciardone.

Denunce sono state anche, ma in stato di latitanza, Salvatore Maggiora di 23 anni, Fortunato Pomara di 62 anni, Giuseppe Pomara di 52 anni, Francesco Caldarella di 32 anni, Ignazio Caldarella di 31 anni, Gaetano Loro di 64 anni, Felice Caldarella di 64 anni.

Quella era lo schieramento dei due gruppi mafiosi sull'insanguinato campo di battaglia. Stando ai risultati delle indagini, presentato stamane alla Magistratura, Giosafat Barbaccia era alla testa della fazione di cui facevano parte anche il Maggiora ed il Miceli, mentre dall'altra parte della barriera stavano i Caldarella ed i Loro.

Ogni qual volta i fatti provavano che una delle due fazioni stava per sopravvivere in misura ritenuta eccessiva l'altra, nel preordinato scontro di Godrano allora, infallibilmente, si dava alle armi il compito di ristabilire un certo equilibrio.

Sembra che il primo omicidio della lunga catena di delitti, insanguinato fino allo scorso mese, risalga niente di meno al 1918, anno in cui fu assassinato Antonio Barbaccia, capostipite di una gran parte degli attuali denuntiati.

La vendetta maturò lunga-

mente e, nel 1942, quattro individui, Giuseppe e Paolo Vaira, Giacomo Miceli e Filippo Maggiora, abbattono a fucilate Giovanni Loro. Ma gli spietati esecutori non dovevano aver vita molto lunga. Braccati da notte e giorno, spinti in ogni loro mossa, attesi al varco, essi dovevano a loro volta pagare, nel giro di qualche anno, il necessario tributo alla vendetta. Sicché nel 1943 veniva assassinato Giuseppe Vanella e, l'anno appresso altre raffiche mortali falciarono prima Paolo Vaira, e a distanza di qualche mese, il Miceli ed il Maggiora.

Trascorrevano due anni e, nel 1946, i «vendicatori dei vendi-

catori» facevano scomparire da Godrano Francesco Barbaccia del quale non si sarebbe ritrovato mai più la minima traccia. Quest'anno nuovi anelli sono stati raggiunti alla filza: la catena di delitti, nel settembre del 1957, infatti, veniva ucciso in località «Santa Barbara» il 20enne Francesco Pomara, di Fortunato, mentre un mese dopo gli assassini falciavano la vita di Giacomo Barbaccia.

Infine lo scorso novembre per un'evidente replica, veniva tentato l'assassinio di Giuseppe Pomara, il quale, sollecitato alla propria agilità ripuliva a sottrarsi ai colpi ripetutamente indirizzati dagli attentatori.

A questo bilancio già tanto nutrito e sinistro si possono aggiungere tuttavia ancora tre uccisioni, che un paio di anni fa impressionarono profondamente la popolazione di Godrano. Ma, quel tempo, infatti, uno dei Barbaccia, Francesco, uccise a fucilate la moglie sospettata di adulterio e la cognata che a parere dell'assassino, quel trucidamento aveva favorito.

L'assassino, qualche giorno dopo aver consumato il delitto, veniva trovato ucciso, a sua volta, in aperta campagna. Ne si è mai saputo se egli si sia tolta la vita o sia stato soppresso dai nemici di famiglia.

FEDERICO FARKAS

## Il 50% dei comunisti del Senese con la tessera del prossimo anno

LECCE, 26. — In questi ultimi giorni nuovo impulso è stato dato, nella nostra provincia, al reclutamento e tesseramento al Partito e all'attività politica e organizzativa per la applicazione del bolino sostegno.

Sinora, 3.807 compagni hanno già rinnovato la tessera per il 1958 contro le 1.675 tessere ritirate alla stessa data nell'anno scorso. Quindi 2.132 compagni in più, di cui alcune centinaia di nuovi iscritti, del 1957, che ora hanno la loro tessera al Partito.

Nello stesso tempo, il senese hanno superato il numero di iscritti del 1957: 3.807, contro i 3.700 del 1956. Sinora, 3.807 compagni hanno già rinnovato la tessera per il 1958 contro le 1.675 tessere ritirate alla stessa data nell'anno scorso. Quindi 2.132 compagni in più, di cui alcune centinaia di nuovi iscritti, del 1957, che ora hanno la loro tessera al Partito.

Se ogni organizzazione del Partito nella provincia di Siena affronterà con decisione e responsabilità subito la campagna del reclutamento sulla base di un preciso piano di lavoro, è possibile che triplicare il numero dei reclutati da oggi al giorno della celebrazione dell'anniversario della fondazione del Partito.

Tali positivi risultati si comprendono nel loro giusto valore se si tien conto della forte emigrazione che si registra annualmente nella nostra provincia, fatto questo che pone alle sezioni il compito di sviluppare, in concorrenza col tesseramento, la campagna di proselitismo. In questi giorni di festa, numerose sezioni si sono impegnate a superare gli obiettivi posti dalla Federazione.

### L'AQUILA: rinnovare la tessera ma tare anche opera di proselitismo

L'AQUILA, 26. — Prosegue con slancio nella nostra provincia, la campagna del tesseramento e reclutamento. La sezione di Coppito ha realizzato il 163%, Navelli il 137%; le sezioni di Casentino, Rocca di Mezzo, Canasale, Assergi, Tussio il 100%. Le altre sezioni che meritano di essere citate sono: S. Stefano 83%, Capistrano 76%, Ofena 70%, Prata d'Ansidonia 69%, Monteverde 67%, Bagno Grande 67%, Barisciano 50%, Marana 64%, Cagnano S. Giovanni 62%, Castel del Monte 57%.

Tali positivi risultati si comprendono nel loro giusto valore se si tien conto della forte emigrazione che si registra annualmente nella nostra provincia, fatto questo che pone alle sezioni il compito di sviluppare, in concorrenza col tesseramento, la campagna di proselitismo. In questi giorni di festa, numerose sezioni si sono impegnate a superare gli obiettivi posti dalla Federazione.